

Amnesty international ha lanciato la campagna "**My body my rights**", ovvero il diritto alla libertà di Prendere decisioni sulla propria salute, il proprio corpo, la propria sessualità e la propria vita riproduttiva senza paura, coercizione, violenza o discriminazione. La necessità di tale campagna è legata alle ancora troppe violazioni che in questo ambito si registrano: mancato accesso alle informazioni sulla sessualità e la riproduzione, ai relativi servizi sanitari relativi, e sulla contraccezione; impossibilità di scegliere il proprio partner e se e quando avere figli; mutilazioni dei genitali femminili, gravidanze, sterilizzazioni, aborti e matrimoni forzati.

Sono gli stessi Stati in diversi paesi a controllare e limitare l'esercizio di un diritto fondamentale qual è quello di autodeterminazione. La campagna intende contribuire alla modifica di leggi discriminatorie facendo pressione diretta e indiretta sulle rispettive autorità e portando l'attenzione sui temi della campagna. In particolare, si chiede ai governi di **garantire servizi, educazione e informazione sulla salute sessuale e riproduttiva a costi sostenibili e di qualità; di garantire alle persone il potere di prendere le proprie decisioni sul proprio corpo e di vivere la propria vita senza interferenze da parte di altri; di vietare ogni forma di discriminazione e di violenza; di smettere di usare il diritto penale per controllare la sessualità delle persone e la riproduzione.**

Alcune di queste violazioni sono presenti anche in Europa e in Italia, basta pensare alle difficoltà di applicazione della legge sulla interruzione di gravidanza o come è stato legiferato nell'ambito della procreazione medicalmente assistita. La sensibilizzazione delle persone e l'intervento presso la Corte costituzionale e la Corte europea dei diritti dell'uomo o di altri organismi come il Comitato sociale europeo hanno permesso modifiche rilevanti, ridando centralità all'autonomia e alla autodeterminazione delle donne. L'8 marzo a Roma è l'occasione per ribadire le priorità e i principi.



Dibattito sul tema
"IL MIO CORPO: LIBERTÀ E DIRITTI"

Intervengono: Dott.ssa Elisabetta Canitano
Presidentessa dell'Ass.ne
Vita di Donna

Avv. Maria Paola Costantini
Referente nazionale per la PMA
di Cittadinanza Attiva

In seguito, 4 mesi, 3 settimane e 2 giorni
proiezione del film: di Cristian Mungiu

Martedì 8 Marzo, ore 18:00

OFFICINA MUSICALE, via - Nobel 36, Roma
Info line 3382047373
Ingresso con tessera ARCI

amnesty.it - regioni.amnesty.it/lazio - <https://www.facebook.com/officinamusicaleroma>
gr001@amnesty.it - amnestyroma1.it - [facebook.com/amnestyromaest](https://www.facebook.com/amnestyromaest) - @amnestyG1

Vita di Donna



OFFICINA MUSICALE
di ROMA



AMNESTY
INTERNATIONAL

